

ISTITUTO EURO ARABO DI STUDI SUPERIORI

المعهد الأوروبي العربي للدراسات العليا

FRANCESCO GABRIELI

IBN HAMDÌS

Anno 2000 Vol. I

MAZARA DEL VALLO

مزارا دلفالو

Francesco Gabrieli (1904-1996) è uno dei nomi più celebri dell'arabistica italiana ed europea. Socio di numerose Accademie italiane e straniere, a lungo presidente dell'Istituto per l'Oriente di Roma, vincitore del premio Balzani per la letteratura, presidente della Accademia Nazionale dei Lincei: sono soltanto alcune tappe del lungo *cursus honorum* che egli seppe ampiamente meritare. Sotto la sua direzione l'Italia ebbe la versione diretta e integrale dall'arabo delle *Mille e una notte*, un classico della letteratura universale; a lui si deve il profilo di una *Storia della letteratura araba*, il bel volume *Gli Arabi in Italia* (in collaborazione con altri studiosi). Il profilo di *Ibn Hamdīs* è forse il primo lavoro di argomento siciliano di Francesco Gabrieli; alla Sicilia rivolge numerosi altri scritti, i quali spaziano dalla poesia araba siciliana all'agricoltura araba nell'isola, da Federico II e la cultura musulmana all'opera dell'insigne storico Michele Amari.

Ibn Hamdīs, considerato il più celebre poeta arabo di Sicilia, nasce a Siracusa, da antica famiglia araba nel 1053 (a questa data, incerta, si risale a ritroso dalla data certa della morte, 1133, e dal ripetuto accenno agli ottant'anni raggiunti), vive a Noto fino al 1078, quando sotto l'incalzare delle armi normanne, lasciava la Sicilia senza farvi mai più ritorno. Tutta la restante vita la trascorse nei paesi d'Occidente musulmano, Spagna e Africa del Nord, che, con la Sicilia, formavano in quei secoli una unità sociale e culturale, se non politica.

Ripara prima nella splendida corte abbadita di Siviglia dove regnava il romantico e cavalleresco al-Mūtamid, patrono dei poeti e delicato poeta egli stesso, poi presso le corti musulmane di Algeria e Tunisia, da dove i suoi padri tre secoli prima si erano mossi alla conquista dell'isola.